

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di AGRIGENTO

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di CALTANISSETTA

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di CATANIA

Nota inviata via email

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di ENNA

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di MESSINA

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di PALERMO

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di RAGUSA

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di SIRACUSA

Al Signor Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di TRAPANI

E p.c. Ai Consiglieri Delegati
Consulta Ordini Ingegneri Sicilia
LORO SEDI

Al Consigliere CNI
Ing. Gaetano Fedè
CATANIA

Al Coordinatore del Comitato Iuniores
Ing. Vito Agosta
TRAPANI

Prot. n° 35/14

Palermo, 25/03/2014

Oggetto: **Circ. n.02/2014** - Congruità dei compensi per i servizi / procedure.

Nella ormai consolidata attività di monitoraggio e contestazione dei bandi per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura ritenuti irregolari, sia da parte della Consulta sia direttamente da parte dei singoli Ordini, viene spesso segnalato che il corrispettivo delle prestazioni da affidare non risulta determinato in aderenza alle modalità di cui all'art. 262 del D.P.R. 207/2010 e in difformità dal D.M. 143/2013.

Benché le nostre segnalazioni e quelle degli Ordini contengano anche un esplicito riferimento a tale circostanza, è opportuno rammentare la corretta procedura da seguire per avviare la richiesta di verifica del corrispettivo posto a base di gara, a mente dell'art. 13 della Legge

Regionale 12 luglio 2011, n.12.

Ai sensi del comma 1 del citato art.13, una volta accertata la irregolarità segnalata dall'iscritto, sarà l'Ordine territorialmente competente a inoltrare *apposita comunicazione al riguardo, formulando le proprie proposte di modifica*, che dovrà essere accompagnata dal *provvedimento motivato del Consiglio*

La comunicazione dovrà essere inoltrata, oltre che alla stazione appaltante, anche al Dipartimento regionale tecnico, a mente dell'articolo 4, comma 4, lettera i) e del citato articolo 13, ai seguenti indirizzi:

dipartimento.tecnico@regione.sicilia.it
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

Secondo l'ultimo capoverso dell'art.13 comma 1 della Legge, sarà infatti il Dipartimento regionale tecnico ad effettuare le necessarie verifiche e promuovere *tutte le attività volte a rimuovere le criticità rilevate, formulando le proposte correttive alla stazione appaltante, dandone contestuale riscontro all'Ordine.*

Per il resto si riassumono le indicazioni già fornite con la Circolare n.03/2013 (nota n.91/13 del 21/10/2013):

- a) le segnalazioni vengano preliminarmente filtrate dall'Ordine a cui pervengono e da esso inoltrate alla Consulta (può essere opportuno diramare un'apposita segnalazione agli iscritti);
- b) venga data contestuale comunicazione all'Ordine competente per territorio nel caso sia diverso da quello a cui perviene la segnalazione (in questo caso è opportuno che l'Ordine competente dia un eventuale rapido assenso alla trattazione da parte della Consulta);
- c) le segnalazioni vengano accompagnate da una schematica indicazione delle irregolarità/criticità riscontrate, dei termini di scadenza, dell'indirizzo/ indirizzi a cui notificare la contestazione e da copia del bando/avviso da contestare (anche al fine di facilitare la compilazione dell'apposito modello per l'AVCP).

IL SEGRETARIO
Andrea Giannitrapani

IL PRESIDENTE
Giuseppe Maria Margiotta

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs., n° 39/93.